

## Convegno Inaugurale della III edizione del Modulo Jean Monnet EUWEB “Le implicazioni per la sicurezza dell’allargamento dell’UE in materia di gestione delle migrazioni e asilo, lotta alla criminalità transnazionale, cooperazione di polizia e giudiziaria”

**11 MARZO 2022 – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO**

### OBIETTIVI DELLA CONFERENZA

Il secondo giorno della conferenza su “Le implicazioni per la sicurezza dell’allargamento dell’UE in materia di gestione delle migrazioni e asilo, lotta alla criminalità transnazionale, cooperazione di polizia e giudiziaria” si aprirà con la tavola rotonda “L’Italia e i Balcani: le prospettive del percorso di adesione all’Unione europea, organizzata in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

L’allargamento dell’UE ai Balcani occidentali è senza dubbio il principale strumento per promuovere stabilità e riforme nella regione; la prospettiva di una piena adesione all’UE rimane un “investimento geostrategico” fondamentale, ma oggi la politica di allargamento sembra aver perso la propria spinta, minando la credibilità dell’UE nella regione. La disillusione alimenta così il nazionalismo e può determinare minore impegno riformistico, in un circolo vizioso che rende l’opinione pubblica (nei Balcani e nell’UE) sempre più scettica sull’allargamento e riduce la pressione dal basso sui governi. Secondo molti osservatori, gli strumenti a disposizione dell’UE – ivi inclusi i finanziamenti dello Strumento di assistenza pre-adesione (IPA) – non hanno finora invertito questa tendenza, sebbene non sia ancora possibile valutare pienamente gli effetti della nuova metodologia di allargamento.

Pertanto, la tavola rotonda si svilupperà attraverso la seguente serie di domande a cui saranno chiamati a rispondere i responsabili politici dei Balcani: Come guardano i Paesi della regione alla nuova metodologia? Come dare nuovo impulso al processo, evitando che nei Balcani possano prendere piede proposte alternative alla piena adesione all’UE? Quali sono le potenzialità e i limiti degli eventi di alto livello che, nel corso del 2022, dovrebbero coinvolgere la regione (come la Conferenza annunciata dalla Presidenza francese dell’UE e un nuovo Vertice)? Come massimizzare l’impatto degli aiuti finanziari europei ai Paesi candidati, come lo strumento IPA?

Altre domande saranno poste dal pubblico presente, composto da studenti, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, ma anche da operatori legali, giudici, avvocati, funzionari delle forze dell’ordine, rappresentanti della società civile.

L’obiettivo di questa tavola rotonda sarà quello di analizzare le attuali prospettive del processo di allargamento, individuandone opportunità e criticità; sarà così possibile comprendere il posizionamento dei Paesi dei Balcani occidentali nei prossimi anni sui principali dossier del processo di adesione all’UE, nonché discutere le principali criticità della dimensione interna ed esterna dello spazio europeo di libertà sicurezza e giustizia.

## PROGRAMMA

### TAVOLA ROTONDA

#### L'ITALIA E I BALCANI: LE PROSPETTIVE DEL PERCORSO DI ADESIONE ALL'UNIONE EUROPEA (ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE)

#### SALUTI ISTITUZIONALI | 09:45

Vincenzo **LOIA**, Rettore dell'Università di Salerno

Giovanni **SCIANCELORE**, Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università di Salerno

Francesco **FASOLINO**, Presidente del Consiglio Didattico del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università di Salerno

#### INTRODUZIONE | 10:00

Teresa **RUSSO**, Professore associato di Diritto dell'Unione europea, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università di Salerno, EUWEB Leader

#### MODERATORE

Andrea **CASCONE**, Capo dell'Unità per l'Adriatico e i Balcani – Direzione Generale per l'Europa e la Politica Commerciale Internazionale – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

#### RELATORI | 10:00 – 12:00

Zef **MAZI**, Capo Negoziatore per l'adesione all'UE dell'Albania

Edin **DILBEROVIĆ**, Direttore della Direzione per l'Integrazione Europea della Bosnia-Erzegovina

Bojan **MARICHIC**, Vice Primo Ministro con delega all'integrazione europea della Macedonia del Nord

Zorka **KORDIĆ**, Capo Negoziatore per l'adesione all'UE del Montenegro.

Florim **CANOLLI**, Direttore dell'Ufficio per la Cooperazione allo Sviluppo – Ufficio del Primo Ministro del Kosovo

Miroslav **GAČEVIĆ**, *Assistant Minister*, Ministero per l'Integrazione europea, Serbia

## INTERVENTI E DIBATTITO

**-PAUSA-**

### RELAZIONI | 14:30 – 17:00

#### SESSIONE IV – H. 14:30 | OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ DELLA SICUREZZA TRANSFRONTALIERA (GESTIONE DELL'ASILO E MIGRAZIONI) AI TEMPI DELL'ALLARGAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

**PRESIDENTE:** **Teresa RUSSO**, Professore associato di Diritto dell'Unione europea, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università di Salerno, *EUWEB Leader*

**Niuton MULLETI**, *Lecturer* di Relazioni internazionali, Direttore *ad interim* del Dipartimento di Giurisprudenza, Università "EPOKA" di Tirana (Albania)

**Andrea PECORARO**, *Protection Associate*, Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR), Italia

**Laura LUNGAROTTI**, Capo della missione in Bosnia ed Erzegovina, Coordinatore sub-regionale per i Balcani occidentali, Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM)

#### SESSIONE V – H. 16:00 | OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ DELLA LOTTA AI CRIMINI TRANSNAZIONALI AI TEMPI DELL'ALLARGAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

**PRESIDENTE:** **Anna ORIOLO**, Professore associato di Diritto internazionale, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università di Salerno, *EUWEB Key Teacher*

**Nicoletta PARISI**, Professore ordinario f.r. di Diritto internazionale, Dipartimento di Scienze Politiche, Università "Cattolica del Sacro Cuore" di Milano, già membro dell'ANAC

**Ivan INGRAVALLO**, Professore associato di Diritto internazionale, Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo, Università "Aldo Moro" di Bari

#### SESSIONE VI – H. 17:00 | OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ DELLA COOPERAZIONE DI POLIZIA E GIUDIZIARIA AI TEMPI DELL'ALLARGAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

**PRESIDENTE:** **Gaspere DALIA**, Professore incaricato di Diritto processuale penale comparato, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università di Salerno, *EUWEB Key Teacher*

**Dino Guido RINOLDI**, Professore ordinario di Diritto dell'Unione europea, Facoltà di Economia e Giurisprudenza, Università "Cattolica del Sacro Cuore"

**Erjon HITAJ**, *Lecturer* di Diritto internazionale, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Università "Ismail Qemali" di Valona (Albania)

## INTERVENTI E DIBATTITO

## BIO E ABSTRACT

### PRESIDENTI



**TERESA RUSSO**, Professore associato di Diritto dell'Unione europea, Docente di Diritto dell'Unione Europea, Organizzazione Internazionale, Diritto dell'Unione europea delle migrazioni, Diritto del mercato unico europeo, degli scambi internazionali e delle nuove tecnologie, *International Law and Cyber Security* (Università di Salerno); Docente di *Advanced EU Law* presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Albanian University di Tirana (a.a. 2020-2021); *Key Teaching*

*Member* del Modulo Jean Monnet “Solidarity in EU Law” (SoEULaw), Università di Pisa, selezionato per il finanziamento dalla Commissione Europea per il periodo 2019-2020; Membro del Comitato Tecnico dell'Osservatorio sullo Spazio Europeo di Libertà, Sicurezza e Giustizia - Laboratorio Giuridico, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università di Salerno; Direttore Generale dell'Osservatorio Legale EUWEB, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università di Salerno; Coordinatore scientifico del progetto International Credit Mobility con le università albanesi, cofinanziato dal Programma Erasmus+ della Commissione Europea - Key Action 1 con gli Stati Partner per il periodo 2017-2023; Membro del Comitato Editoriale della rivista *La Comunità Internazionale* della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, Roma, Italia; Membro del Comitato di Referee della Rivista online *Freedom, Security and Justice: European Legal Studies*; Membro del Comitato Scientifico della Rivista *OPTIME* dell'Università Albanese di Tirana, Albania; Membro del comitato scientifico della Conferenza Internazionale "Archibald Reiss Days", presso l'Università di *Criminal Investigation and Police Studies*, Belgrado, Serbia; Delegato alla Comunicazione, Dipartimento di Scienze Giuridiche (Facoltà di Giurisprudenza), Università degli Studi di Salerno; Avvocato.

Le sue attività di ricerca e le sue pubblicazioni (libri, capitoli di libri, articoli, ecc.) si concentrano sulle questioni attuali del diritto internazionale e delle organizzazioni internazionali, nonché il diritto dell'UE con specifico riferimento all'evoluzione costituzionale del processo di integrazione dell'UE e alla democratizzazione dell'azione esterna dell'UE.



**ANNA ORIOLO**, Professore associato di Diritto internazionale presso l'Università di Salerno dove è titolare degli insegnamenti di Diritto dell'Unione europea, Diritto internazionale penale, Istituzioni di Diritto internazionale e di *Diplomatic and Consular Law*.

Attualmente, rappresenta l'Area Giuridica dell'Università di Salerno presso il Comitato tecnico-scientifico del Centro linguistico d'Ateneo.

Le sue pubblicazioni (in italiano, inglese e francese) abbracciano una vasta gamma di profili nell'ambito del diritto internazionale e dell'Unione europea che ruotano intorno alle due tematiche fondamentali della cooperazione giudiziaria nella lotta ai crimini internazionali e transnazionali e della tutela dei diritti umani (sia sostanziali che procedurali).

Nel quadro della attività scientifica condotta dalla Prof.ssa Oriolo intorno a tali settori, si collocano l'invito ricevuto da parte Hélène Ruiz Fabri, Direttore del prestigioso *Max Planck Institute of*

*Luxembourg for Procedural Law*, a collaborare alla nuova e distinta sezione del portale della *Oxford Public International Law*, ovvero la *Max Planck Encyclopedia of International Procedural Law* (MPEiPro), la partecipazione all’*Editorial Board* di importanti riviste scientifiche in ambito nazionale ed internazionale e la Responsabilità della Sezione del Modulo Jean Monnet EUWEB dedicata alla “lotta ai crimini transnazionali”.



**GASPARE DALIA**, Ricercatore confermato di Diritto Processuale Penale presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche (Scuola di Giurisprudenza), Università degli Studi di Salerno (Italia) dal 2005. Presso la stessa Università è anche Professore Aggregato di Diritto Penale Comparato dal 2014, ed ex Professore Aggregato di Teoria Generale dei Processi (2009–2014). Nel 2000 ha ricevuto una borsa di studio in diritto penale presso l'Università di Monaco. Esercita la professione di Avvocato penalista dal 2002 ed è Professore Ordinario

di Diritto Processuale Penale e Deontologia presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali del Dipartimento di Scienze Giuridiche (Scuola di Giurisprudenza) dell'Università degli Studi di Salerno. È stato invitato in diverse università a tenere conferenze in materia di diritto processuale penale. È stato inoltre membro del Comitato Scientifico e relatore in numerosi convegni in Italia e all'estero. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche in diritto penale e diritto processuale penale, in particolare in materia di cooperazione giudiziaria e investigazioni penali tra Italia, i Paesi UE ed anche extra UE.

## RELATORI



**NIUTON MULLETI** ha conseguito un dottorato di ricerca in Relazioni Internazionali e Diplomazia, completato nel 2016 presso l'HEIP-Centre d'Études Diplomatiques et Stratégiques (CEDS) di Parigi, Francia. È titolare di un *Bachelor* e *Master degree* in Relazioni Internazionali conseguiti rispettivamente all'Università Gazi di Ankara, Turchia, e *Central European University* di Budapest, Ungheria.

Lavora dal 2008 presso l'Università EPOKA di Tirana, Albania, inizialmente come docente presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e, dal 2017, come Direttore *ad interim* del Dipartimento di Giurisprudenza. Attualmente ricopre anche la carica di Capo dell'Ufficio Affari Istituzionali e Giuridici presso l'Ufficio del Rettore.

È stato coordinatore istituzionale del progetto Erasmus+ "*Strategic support on strengthening the quality assurance structures at the private higher education institutions in Albania*" (QAinAL) nell'ambito del KA2-Capacity Building nel campo dell'istruzione superiore. Il Prof. Mulleti è, in qualità di *supporter*, anche coordinatore delle attività dell'Università EPOKA inserite nel Jean Monnet Module "EU-Western Balkans Cooperation on Justice and Home Affairs" (EUWEB).

Suo principale ambito di ricerca è il diritto dell'Unione europea, in particolar modo le teorie d'integrazione e la politica estera e di difesa.

## Abstract:

### **“ENLARGEMENT FATIGUE” E STAGNAZIONE DELLA CONSOLIDAZIONE DEMOCRATICA NEI BALCANI OCCIDENTALI: RIFLESSIONI CIRCA L’IMPATTO SUI FLUSSI MIGRATORI VERSO L’UE**

La politica di allargamento è stata una delle aree di maggior successo nell'ambito della politica estera dell'Unione europea (UE). La prospettiva credibile dell'adesione all'UE è servita come strumento principale per incoraggiare i paesi candidati sulla via dell'adesione.

Attraverso il meccanismo della condizionalità, l'UE ha spinto per lo svolgimento di riforme politiche, economiche e giudiziarie spesso dolorose e complete, necessarie per soddisfare da parte dei paesi candidati i criteri di adesione di Copenaghen.

Dopo l'adesione di Romania e Bulgaria nel 2007, solo la Croazia è stata in grado di aderire all'unione nel 2013, con la prospettiva di un allargamento dell'UE verso i Balcani occidentali nel prossimo futuro vicina allo zero. Questa “enlargement fatigue”, dovuta principalmente alle dinamiche interne degli Stati membri dell'UE, ha portato allo stop di importanti riforme nei paesi dei Balcani occidentali e ha provocato la stagnazione del consolidamento democratico in questi paesi, se non addirittura un regresso in alcuni casi.

L'intervento si concentrerà in particolare sull'impatto che l'arresto del consolidamento democratico e i persistenti problemi legati allo stato di diritto hanno avuto sulla performance economica di questi paesi in termini di attrazione di investimenti esteri diretti, impedendo di conseguire a quest'ultimi una crescita economica tale da poter convergere con gli standard di vita dell'UE.

Nell'ultimo decennio, il processo di convergenza economica dei paesi nei Balcani occidentali verso l'Unione europea è stato estremamente lento o si è addirittura arenato, portando il loro divario di reddito perfino ad aumentare.

L'argomento principale di questo intervento sarà valutare come le problematiche citate in precedenza – insieme a fattori di attrazione come le esigenze del mercato interno dell'Unione per la forza lavoro qualificata e visti per la libera circolazione nell'area Schengen – abbiano influenzato la crescita dei flussi migratori da questi paesi verso l'UE.



**ANDREA PECORARO** Avvocato, laureato presso l'Università “La Sapienza” di Roma con il Prof. Cervati; specializzato in Diritti umani e Diritto europeo presso la Società Italiana per l'Organizzazione internazionale (SIOI). Dal 2003, lavora nell'ambito del diritto d'asilo e della protezione dei rifugiati, prima presso il Consiglio italiano per i Rifugiati, occupandosi in particolare dell'ingresso nel territorio e dei minori non accompagnati; poi, dal 2008, presso l'Ufficio italiano

dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR), dove invece si è occupato in particolare del riconoscimento della protezione internazionale, delle politiche dell'UE e, più recentemente, del ricollocamento e delle *complementary pathways*. Svolge regolarmente attività di training e di relatore in Master e corsi di specializzazione nel campo del diritto di asilo. Inoltre, collabora con l'Enciclopedia “Treccani”.

## Abstract:

## UNHCR ED IL NUOVO PATTO: VERSO UNA RIFORMA SOSTENIBILE SULL'ASILO

Il piano della Commissione europea di sviluppare un nuovo Patto per la migrazione e l'asilo costituisce un segnale positivo verso un'equa ed efficiente riforma del Sistema Comune Europeo d'Asilo.

Allo stesso tempo, appare estremamente rilevante l'approccio complessivo adottato dalla Commissione, che affronta gli aspetti interni ed esterni dell'asilo in Europa e copre una vasta gamma di temi, quali la solidarietà, il rimpatrio, le procedure di frontiera, i sistemi di ingresso delle persone vulnerabili, il supporto ai Paesi extra-UE, il ricollocamento e le *complementary pathways*.

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati ha osservato che diversi Paesi UE restano fedeli alla legislazione e ai principi europei come ai diritti umani e dei rifugiati, nel 2021 dove comunque violenti respingimenti di richiedenti asilo ai confini dell'UE continuano.

Tali pratiche mettono in pericolo vite e minacciano diritti umani fondamentali, incluso il diritto di ricevere asilo.

Il Patto dovrebbe costituire un passo decisivo nello spirito della Convenzione ONU sui rifugiati: l'UE può giocare un ruolo di guida nella protezione dei rifugiati in Europa e all'estero, incluso nel supporto all'implementazione del *Global Compact on Refugees*.



**LAURA LUNGAROTTI** ha assunto ufficialmente la posizione di Coordinatrice sub-regionale per i Balcani occidentali e Capo della missione dell'OIM Bosnia-Erzegovina nel gennaio 2021. In questa veste è a capo delle azioni e della strategia dell'OIM in Bosnia Erzegovina e nei Balcani occidentali. Laura Lungarotti ha 20 anni di esperienza nel campo degli aiuti umanitari internazionali e dello sviluppo. Prima con il Ministero degli Affari Esteri italiano, poi con l'ONG italiana COSPE e dal 2003 con l'IOM a Ginevra, Egitto, Yemen, Marocco, Senegal/ Africa occidentale e Mauritania. Laura ha contribuito ai Principi per l'Azione Umanitaria dell'OIM (Politica Umanitaria dell'OIM), redigendo il capitolo specifico sulla Protezione e ha sviluppato l'Integrazione della Protezione nella politica di risposta alle crisi dell'OIM nel 2014 e nel 2015. Durante il suo mandato a Ginevra, Laura si è impegnata per conto dell'OIM, nelle discussioni istituzionali condotte dalle Nazioni Unite sulle alternative alla detenzione in relazione allo sviluppo del *Global Compact for Safe, Regular and Orderly Migration* e con il tema specifico "*Children on the move*". Nello specifico, ha lavorato sul dossier dell'impegno dell'ONU e dell'OIM in Libia. Prima del suo incarico a Sarajevo, Laura ha servito come capo della missione a Nouakchott, in Mauritania, dove ha anche lavorato su alternative alla detenzione per i migranti salvati e intercettati in mare.

Ha conseguito una laurea in Scienze Politiche - Relazioni Internazionali presso l'Università di Firenze, Italia, un Master in Antropologia dello Sviluppo presso la SOAS, Università di Londra e un Diploma post-laurea presso la Facoltà di Scienze dell'Educazione, Università di Firenze, sull'educazione e il pluralismo culturale. Laura parla correntemente inglese, francese, italiano, spagnolo e ha una conoscenza base della lingua araba. Sta imparando il serbo-croato.

## Abstract:

### ***FLUSSI MIGRATORI MISTI NEI BALCANI OCCIDENTALI, EVOLUZIONE DEL FENOMENO, PROBLEMATICHE E OPPORTUNITÀ, ANCHE VERSO L'INTEGRAZIONE NELL'UE***

I flussi migratori misti nei Balcani saranno discussi con particolare enfasi nei punti di ingresso, nazionalità dei migranti, profilo, intenzioni e ragioni della permanenza o del viaggio. Le misure messe in piedi da parte delle autorità dei Balcani e da IOM e l'impatto che queste risposte hanno portato fino ad ora saranno spiegati. Si affronterà anche l'attuale cambiamento in corso da una risposta puramente emergenziale verso una risposta che guarda alle soluzioni a lungo termine. Infine, le difficoltà e opportunità, incluso l'allargamento verso l'UE saranno anche toccati come temi della presentazione.



**NICOLETTA PARISI** Professore ordinario f.r. di Diritto internazionale e docente a contratto nell'Università Cattolica S.C. Già componente del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (2014-2020.) Commendatore della Repubblica per alti meriti. Esperto del Governo italiano per il progetto OSCE di riforma del sistema dell'anticorruzione in Armenia e in UNCAC. Collaboratore in riviste giuridiche e autore di monografie e saggi in tema di diritto internazionale pubblico e penale (diritti dell'uomo, diritto delle migrazioni, diritto europeo).

## Abstract:

### ***LA RICERCA DELLA COMPATIBILITÀ TRA ORDINAMENTI NAZIONALI NEL CONTRASTO ALLA GRAVE CRIMINALITÀ TRANSNAZIONALE: LE DIRETTIVE DI ARMONIZZAZIONE MINIMA***

Ci si propone di esaminare i limiti e i vantaggi della tecnica di armonizzazione del diritto penale sostanziale degli Stati membri dell'Unione europea con riferimento alle gravi condotte di rilievo transnazionale, anche ai fini di individuare lo standard richiesto per l'adesione dei Paesi dei Balcani occidentali, con una particolare attenzione ai reati che pregiudicano gli interessi finanziari dell'Unione.



**IVAN INGRAVALLO** Professore associato di Diritto internazionale nell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dove insegna anche Organizzazione internazionale e *International Law and Political Relations in the Euro-Mediterranean Region*. È componente del teaching staff della Cattedra Jean Monnet "Storia e politica dell'integrazione europea" (2018) dell'Università di Bari.



Dottore di ricerca in Organizzazione internazionale dell'Università degli Studi di Teramo (2003). Nel marzo 2018 ha ottenuto all'unanimità l'abilitazione scientifica nazionale a professore ordinario sia in Diritto internazionale, che in Diritto dell'Unione europea.

Autore di due monografie e co-autore di due manuali di Diritto delle organizzazioni internazionali, ha curato sei volumi collettanei e ha pubblicato oltre novanta articoli e contributi in opere collettanee in Italiano, Inglese e Francese. I suoi principali ambiti di ricerca riguardano il diritto delle organizzazioni internazionali, il diritto dell'Unione europea e il mantenimento della pace. È caporedattore delle riviste scientifiche “*La Comunità Internazionale e Studi sull'integrazione europea*”, nonché co-direttore dell'Osservatorio sulle attività delle organizzazioni internazionali e sovranazionali, universali e regionali, sui temi di interesse della politica estera italiana, gestito dal Ministero degli Affari esteri e dalla Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI): [www.osorin.it](http://www.osorin.it).

## Abstract:

### ***IL CONTRASTO AI CRIMINI TRANSNAZIONALI NELLA PROSETTIVA DELL'ALLARGAMENTO AI BALCANI OCCIDENTALI***

Il processo di avvicinamento dei Paesi dei Balcani Occidentali alla *membership* dell'Unione europea è stato particolarmente lento e faticoso. La fase di negoziato per l'ammissione risulta problematica sotto vari profili legati al rispetto della *rule of law*. Tra questi, un peculiare rilievo rivestono i capitoli negoziali relativi al contrasto ai crimini transnazionali, in quanto – come osservato dalla Commissione europea nella più recente comunicazione dedicata all'allargamento – si percepisce la difficoltà di rendere effettivi ed efficaci, a livello nazionale, gli impegni necessari per essere ammessi all'Unione europea. Al fine di analizzare lo stato dell'arte e formulare prospettive realistiche, è opportuno tenere conto degli impegni di contrasto ai crimini transnazionali assunti dai Paesi dei Balcani Occidentali per il tramite di trattati internazionali, nonché del correlato livello di adempimento degli stessi a livello nazionale.



**DINO GUIDO RINOLDI** Professore ordinario di diritto dell'Unione europea nell'Università Cattolica ove ha ricoperto ruoli istituzionali. Collaboratore di numerose riviste scientifiche giuridiche. Responsabile di progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale. Autore di saggi e monografie giuridiche in diritto internazionale, pubblico e privato, ed europeo.

Componente del Comitato di gestione di LIBenter ([www.libenteritalia.eu](http://www.libenteritalia.eu)), ATS volta a monitorare e valutare misure contenute nel PNRR italiano.

## Abstract:

### ***ELEMENTI DI FEDERALISMO GIÀ PRESENTI NELL'UNIONE: MUTUO RICONOSCIMENTO/FULL FAITH E CREDIT CLAUSE NELLA COOPERAZIONE GIUDIZIALE PENALE EUROPEA***

La *full faith and credit clause* contenuta nell'art. IV della Costituzione USA comporta l'articolazione di un elemento di federalismo nello Spazio di libertà sicurezza e giustizia UE con particolare riguardo alla disciplina del Mandato d'Arresto Europeo. Ne vanno declinate le specificità con riguardo tanto alle norme di adempimento da parte dei vari Stati membri, quanto alla giurisprudenza nazionale e della Corte di giustizia.

Se ne coglieranno le caratteristiche ritenute più significative ragionando sul principio di legalità e sulla salvaguardia dei diritti fondamentali della persona.



**ERJON HITAJ** è il direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università "Ismail Qemali" di Valona, Albania, nonché docente di Diritto Pubblico Internazionale, Diritto dell'Unione Europea e Diritto dei diritti umani presso l'Università "Ismail Qemali" di Valona (Albania), Dipartimento di Giurisprudenza.

Ha conseguito un dottorato di ricerca in *Order and Human Rights* presso l'Università

La Sapienza di Roma, Italia.

È stato Professore Assistente di Diritto dell'Unione Europea presso l'Università Sapienza di Roma (Cattedra di Diritto dell'Unione Europea - Prof. Augusto Sinagra).

Il Professore Hitaj è, in particolare, autore dell'opera "Diritto internazionale e diritti dell'uomo nell'ordinamento albanese", Roma, 2013, nonché di numerosi articoli scientifici. I suoi principali ambiti di ricerca sono: diritto internazionale, diritto comunitario, diritto delle organizzazioni internazionali, diritto diplomatico e consolare, diritto dei diritti umani.

## Abstract:

### **LA COOPERAZIONE DI POLIZIA COME STRUMENTO DI POLITICA DI ALLARGAMENTO DELLA UE VERSO I BALCANI OCCIDENTALI**

La lotta ed il contrasto alla criminalità organizzata nei paesi dei Balcani occidentali rappresenta un imprescindibile indicatore dell'impegno serio e costruttivo volto alla realizzazione della prospettiva europea di quest'area geografica. In tale contesto, gli sforzi dell'Unione europea si sono estesi lungo un duplice binario: da una parte, offrendo ai paesi coinvolti tutto il necessario supporto tecnico, finanziario e giuridico in termini di stretta cooperazione di polizia tra le principali agenzie comunitarie (EUROPOL e CEPOL) e le rispettive agenzie nazionali dei rispettivi paesi; dall'altra parte, favorendo e sostenendo qualsiasi iniziativa di cooperazione interregionale intesa a rafforzare la cooperazione nella lotta alla corruzione e al crimine organizzato, in modo da garantire un effettivo coordinamento interno ed esterno delle azioni volte alla lotta alla criminalità organizzata transfrontaliera. A tale scopo, attualmente l'Unione europea ha intrapreso un approccio integrato in termini di sicurezza interna ed esterna attraverso l'impiego di misure e strumenti, di cui, anche quelli in materia di cooperazione di polizia. L'iniziativa EMPACT (2022-2025) - Piattaforma multidisciplinare europea contro le minacce criminali - che ha sostituito nel 2022 la precedente *EU Policy Cycle* (2012-2021), getta le basi (anche) per una cooperazione di polizia più concreta ed efficace con riguardo alle 10 priorità della UE nella lotta alla criminalità organizzata transfrontaliera. In tale contesto, il coinvolgimento e la disponibilità a cooperare dei paesi dei Balcani occidentali sarà fondamentale per facilitare la loro integrazione nell'Unione europea.

## Inaugural Conference of the III edition of the Jean Monnet EUWEB Module “The Security Implications of EU Enlargement in Migration and Asylum Management, Fight Against Transnational Crime, Police and Judicial Cooperation”

**MARCH 11, 2022 – UNIVERSITY OF SALERNO**

### OBJECTIVES OF THE CONFERENCE

The second day of the conference on “The Security Implications of EU Enlargement in Migration and Asylum Management, Fight Against Transnational Crime, Police and Judicial Cooperation” will open with the round table “Italy and the Balkans: The prospects of Path of Accession to the European Union”, organized in collaboration with the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation.

The enlargement of the EU to the Western Balkans is undoubtedly the main instrument to foster stability and reforms in the region; the perspective of full EU membership remains a key “geostrategic investment”. However, the enlargement process currently seems to have lost momentum, undermining the EU's credibility in the region. Disillusionment is thus fueling nationalism and may determine less commitment to reforms: a vicious circle that makes public opinion (in the Balkans and in the EU) increasingly skeptical on enlargement and decreases bottom-up pressure on governments. According to many observers, the toolbox of the EU – including funding from the Instrument of pre-accession assistance (IPA) – has not been able so far to counter that trend, although it is not possible to fully assess the effects of the new enlargement methodology yet.

Therefore, the round table will be developed through the following series of questions to be answered by the policy makers of the Balkans: How are the countries of the region looking at the new methodology? How can we give new impetus to the perspective of full EU membership, preventing alternative proposals from taking hold in the region? What are the opportunities and the limits of the high-level events that will involve the region throughout 2022 (such as the Conference announced by the French Presidency of the EU and a new Summit)? How can we maximize the impact of European financial aid to candidate countries, such as the IPA instrument?

Other questions will be asked by the audience, consisting of students, graduates, Ph.D. and Ph.D. candidates, but also to all the stakeholders, such as legal operators, judges, lawyers, law enforcement officials, civil servants and civil society's representatives.

The meeting aims at assessing the current perspectives of the enlargement process, identifying opportunities and challenges, in order to understand how the countries of the Western Balkans will position themselves on the main dossiers of the EU accession process in the coming years, as well as it aims at discussing the main critical issues of the internal and external dimension of the European area of freedom, security and justice.

## PROGRAMME

### ROUND TABLE

#### Italy and the Balkans: The Prospects of the Path of Accession to the European Union (Organized in Collaboration with the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, Italy)

#### WELCOMING SPEECHES | 9:45 AM

Vincenzo **LOIA**, Rector of the University of Salerno

Giovanni **SCIANCELEPORE**, Head of the Department of Legal Sciences, University of Salerno

Francesco **FASOLINO**, President of the Didactic Council of the Department of Legal Sciences, University of Salerno

#### INTRODUCTION | 10:00 AM

Teresa **RUSSO**, Associate Professor of EU Law, Department of Legal Sciences, University of Salerno, EUWEB Leader

#### MODERATOR

Andrea **CASCONE**, Director for Adriatic and Balkans – Directorate General for Europe and International Trade Policy – Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation.

#### SPEAKERS | 10:00 AM – 12:00 PM

Zef **MAZI**, Chief Negotiator with the EU, Albania

Edin **DILBEROVIĆ**, Director of the Directorate for the European Integration, Bosnia-Herzegovina

Bojan **MARICHIC**, Deputy Prime Minister for European Affairs, North Macedonia

Zorka **KORDIĆ**, Chief Negotiator with the EU, Montenegro

Florim **CANOLLI**, Director of Development Cooperation Office - Office of the Prime Minister, Kosovo

Miroslav **GAČEVIĆ**, Assistant Minister, Ministry of European Integration, Serbia

#### OPEN DEBATE

**-BREAK-**

#### PARTNERS



#### SUPPORTERS



## **SPEAKERS | 2:30 PM – 5:00 PM**

### **Session IV – h. 2:30 PM | Opportunities and Critical Issues of Cross-Border Security (Asylum and Migration Management) at the Time of the EU Enlargement**

**CHAIR: Teresa RUSSO**, Associate Professor of EU Law, Department of Legal Sciences, University of Salerno, EUWEB Leader

**Niuton MULLETI**, Lecturer of International Relations, Acting Head of the Department of Law, University ‘EPOKA’ of Tirana (Albania)

**Andrea PECORARO**, Protection Associate, UNCHR, Italy

**Laura LUNGAROTTI**, Chief of Mission in Bosnia and Herzegovina, Western Balkans Sub-Regional Coordinator, International Organization for Migration (IOM)

### **Session V – h. 4 PM | Opportunities and Critical Issues of the Fight Against Transnational Crime at the Time of the EU Enlargement**

**CHAIR: Anna ORIOLO**, Associate Professor of International Law, Department of Legal Sciences, University of Salerno, EUWEB Key Teacher

**Nicoletta PARISI**, Former Full Professor of International Law, Department of Political Sciences, University ‘Cattolica del Sacro Cuore’, Former Member of ANAC (Italian National Anti-Corruption Authority)

**Ivan INGRAVALLO**, Associate Professor of International Law, Jonic Department of Mediterranean Legal and Economic Systems, University ‘Aldo Moro’ of Bari

### **Session VI – h. 5 PM | Opportunities and Critical Issues of Police and Judicial Cooperation at the Time of the EU Enlargement**

**CHAIR: Gaspare DALIA**, Lecturer of Comparative Criminal Procedural Law, Department of Legal Sciences, University of Salerno, EUWEB Key Teacher

**Dino Guido RINOLDI**, Full Professor of EU Law, Faculty of Economy and Law, University ‘Cattolica del Sacro Cuore’

**Erjon HITAJ**, Lecturer of International Law, Head of Department of Law, University ‘Ismail Qemali’ of Vlōre (Albania)

## **OPEN DEBATE**

## BIO AND ABSTRACT

### CHAIRS



**TERESA RUSSO**, Associate Professor of European Union Law, Lecturer of European Union Law, International Organizations, EU Migration Law, European Single Market, International Trade and New Technologies Law, International Law and Cyber Security (University of Salerno); Lecturer of Advanced EU Law at the Law Faculty, Albanian University of Tirana (a.y. 2020-2021); Key Teaching Member of the Jean Monnet Module “Solidarity in EU Law” (SoEULaw),

University of Pisa, selected for funding by the European Commission for the 2019-2020 period; Lecturer bestowed of the Jubilee Diploma by the Rector, the Presidents of Senate and Board of Directors at the University “Titu Maiorescu” of Bucharest in occasion of the 25th anniversary of the University’s foundation, 23 April 2015; Member of the Scientific-Technical Committee of the Observatory on European Area of Freedom, Security and Justice – Legal Laboratory, Department of Legal Sciences, University of Salerno; General Director of the EUWEB Legal Observatory, Department of Legal Sciences, University of Salerno, 2021-present; Scientific Coordinator of the International Credit Mobility project with Albanian universities, co-funded by the European Commission’s Erasmus+ Programme – Key Action 1 with Partner States for the period 2017-2023; Editorial Board’s Member of the review *La Comunità internazionale* (The International Community) of the Italian Society for international Organization, Rome, Italy; Member of the Referee Committee of the online Journal *Freedom, Security and Justice: European Legal Studies*; Scientific Board’s Member of the Review *OPTIME* of the Albanian University of Tirana, Albania, 2020-present; Member of the Conference Programme Committee of the International Scientific Conference “Archibald Reiss Days”, at The University of Criminal Investigation and Police Studies, Belgrade, Serbia; Delegate to Communication, Department of Legal Sciences (School of Law), University of Salerno; Lawyer. Her research activities and publications (books, book chapters, articles, etc.) focus on current issues of International Law and International Organizations, as well as EU law with specific reference to the constitutional evolution of the EU integration process and the democratization of external EU action.



**ANNA ORIOLO**, Associate Professor of International Law and Lecturer of European Union Law, International Criminal Law, International Law and Diplomatic and Consular Law, at the University of Salerno, where she also represents the Legal Area at the Technical-Scientific Committee of Linguistic Centre.

Her works (in Italian, English, and French) cover a wide range of subjects in the field of international law and EU law, focusing on two fundamental topics: i.e., the judicial cooperation in the fight against international and transnational crime, and the protection of human rights (both substantive and procedural).

Due her scientific activity and expertise in these fields, Prof. Oriolo have been invited by Hélène Ruiz Fabri (Director of the Max Planck Institute of Luxembourg for Procedural Law) to collaborate at the new section of the Oxford Public International Law website, namely the Max Planck Encyclopedia of International Procedural Law (MPEiPro), to join the Editorial Board of several relevant international and national scientific journals, and to manage the EUWEB Jean Monnet Sub-Module on the “Fight against Transnational Crimes”.



**GASPARE DALIA** (Ph.D.) is Senior Researcher of Criminal Procedural Law at the Department of Legal Sciences (School of Law), University of Salerno (Italy) since 2005. At the same University, he is also Aggregate Professor of Comparative Criminal Law since 2014, former Aggregate Professor of the General Theory of Process (2009–2014). In 2000 he received a fellowship in criminal law from the University of Munich. He has practiced as a criminal lawyer since 2002 and serves as Professor of Criminal Procedural Law and

Deontology at the School of Specialization for Legal Professions in the Department of Legal Sciences (School of Law) at the University of Salerno. He has been invited to various universities to lecture on matters of criminal procedural law. He has also been a member of the Scientific Committee and speaker at many conferences in Italy and abroad. He is the author of several scientific publications in criminal law and criminal procedural law, particularly in matters of judicial cooperation and criminal investigations between Italy, EU, and non-EU countries.

## SPEAKERS



**NIUTON MULLETI**, holds a PhD degree in International Relations and Diplomacy completed in 2016 at the *HEIP-Centre d'Études Diplomatiques et Stratégiques* (CEDS) in Paris, France. With a Bachelor and Master's degree in International Relations awarded respectively by Gazi University in Ankara, Turkey, and Central European University in Budapest, Hungary, Dr. Mulleti has been working since 2008 at EPOKA University in Tirana, Albania, initially as a

Lecturer at the Department of Political Science and International Relations, and since 2017, as Acting Head of the Department of Law. Currently Dr. Mulleti also holds the position of the Head of the Institutional and Legal Affairs Office under the Rector's Office.

He has been the Institutional Coordinator at the Erasmus+ Project “Strategic support on strengthening the quality assurance structures at the private higher education institutions in Albania” (QAinAL) under KA2-Capacity Building in the Field of Higher Education. Dr. Mulleti is also the coordinator of the activities of EPOKA University in the “EU-Western Balkans Cooperation on Justice and Home Affairs” (EUWEB) Jean Monnet Module.

His main research interest areas are Theories of European Integration, EU Foreign and Defence Policy and EU Law.

## **Abstract:**

### **‘ENLARGEMENT FATIGUE’ AND THE STAGNATION OF DEMOCRATIC CONSOLIDATION IN THE WESTERN BALKANS: REFLECTIONS ON THE IMPACT ON THE MIGRATION FLOWS TOWARDS THE EU**

Enlargement policy has been one of the most successful areas under the foreign policy of the European Union (EU). The credible prospect of EU membership has served as the main instrument to anchor candidate countries into the path of EU accession. Through the conditionality mechanism, the EU has pushed for the conduct of often painful and comprehensive political, economic and

judicial reforms necessary to meet the Copenhagen accession criteria by these countries. However, after the accession of Romania and Bulgaria in 2007, only Croatia has been able to join the bloc in 2013, with the prospect of the EU enlarging towards the Western Balkans in the short- to mid-run being close to zero. This ‘enlargement fatigue’ stemming mainly from the internal dynamics of EU member states has led to the halting of major reforms in the Western Balkan countries and has resulted in the stagnation of democratic consolidation in these countries or even in democratic backsliding in certain cases.

His lecture will particularly focus on the impact that the stagnation of democratic consolidation and the persistent problems related to the rule of law have had on the economic underperformance of these countries in terms of attracting foreign direct investment, achieving high economic growth rates and converging with EU living standards. During the last decade, the process of economic convergence of Western Balkan countries towards the EU has been proceeding extremely slowly or has even stopped, and the income gap between most Western Balkan countries and EU members has even increased. The main argument of this lecture will be that this stagnation has served as the main push factor - which alongside pull factors such as the needs of the EU internal market for qualified workforce as well as visa-free travel in the Schengen area – has had a profound impact on the growth of the migration flows from these countries towards the EU.



**ANDREA PECORARO**, Lawyer, graduated from La Sapienza University of Rome with Prof. Cervati specialized in Human Rights and European Law at SIOI, the Italian Society for International Organization. He has been working since 2003 in the field of asylum law and refugee protection, first at the Italian Council for Refugees, dealing in particular with access to the territory and unaccompanied foreign minors and since 2008, in the Italian office of UNHCR, United Nations

High Commissioner for the refugees, where he dealt in particular with recognition of international protection, EU policies and more recently with resettlement and complementary pathways. He regularly attends as a trainer and speaker in masters and specialization courses in the field of asylum law. He collaborates with the Italian Encyclopedia “TRECCANI”.

## Abstract:

### UNHCR AND THE NEW PACT: TOWARDS A SUSTAINABLE ASYLUM REFORM

The European Commission’s plan to develop a new Pact on Migration and Asylum constitutes a positive signal toward a fair and efficient reform of the Common European Asylum System.

At the same time, it appears extremely relevant the comprehensive approach set by the Commission by addressing the internal and external aspects of the asylum in Europe and covering a wide number of issues, such as solidarity, return, border procedures and protection-sensitive entry systems, support to countries outside of the EU, resettlement and complementary pathways.

UNHCR observed that while many EU countries remain committed to European and international human rights and refugee laws and principles, in 2021, violent pushbacks of asylum seekers at EU’s borders continued.

These practices endanger lives and undermine fundamental human rights, including the right to seek asylum.



The Pact could constitute a decisive step in the spirit of the Refugee Convention; the EU can play a leading role in protecting refugees in Europe and abroad, including by supporting the implementation of the Global Compact on Refugees.



**LAURA LUNGAROTTI**, officially assumed the position of the Sub-Regional Coordinator for the Western Balkans and Chief of Mission of IOM Bosnia and Herzegovina in January 2021. In this capacity, she leads the IOM actions and strategy in Bosnia Herzegovina and the Western Balkans.

Laura Lungarotti has 20 years of experience working in international humanitarian aid and development. First with the Italian Ministry of Foreign Affairs, then with the Italian COSPE NGO and since 2003 with IOM in Geneva,

Egypt, Yemen, Morocco, Senegal/ West Africa, and Mauritania. Laura has contributed to the IOM's Principles for Humanitarian Action (IOM's Humanitarian Policy), drafting the specific chapter on Protection and has developed the Protection Mainstreaming in crisis response policy for IOM in 2014 and 2015. During her mandate in HQ Geneva, she engaged on behalf of IOM, in the UN-led institutional discussions on alternatives to detention in connection with the development of the Global Compact for Safe, Regular and Orderly Migration and with the specific theme of children on the move. Specifically, she worked on the file of UN and IOM's engagement in Libya. Prior to her posting in Sarajevo, she served as the Chief of Mission in Nouakchott, Mauritania where she also worked on alternatives to detention for rescued and intercepted migrants at sea.

She holds a bachelor's degree in Political Science - International Relations from the University of Firenze, Italy and a Master's Degree in Anthropology of Development from SOAS, University of London and a Post-Graduate Diploma from the Faculty of Educational Sciences, University of Firenze on Education and Cultural Pluralism. Laura speaks fluently English, French, Italian, Spanish and has a basic level of Arabic language too. She is learning Serbo-Croatian.

## Abstract:

### **MIXED MIGRATORY FLOWS IN THE WESTERN BALKANS, EVOLUTION OF THE PHENOMENON, CHALLENGES AND OPPORTUNITIES INCLUDING TOWARDS THE EU INTEGRATION**

Laura Lungarotti will elaborate on the facts and figures related to the Migratory flows in the Western Balkans whereby she will explain the points of entry, nationalities of migrants, their profile, intentions and reasons to stay or further move. Moving on, she will talk about Responses provided by the WB partners until now (including footprint of IOM) and the impact and contribution that the responses have created up until now. The current strategic and programmatic move from emergency response measures to more sustainable solutions to be provided from the WB. Last but not least, she will finish by elaborating more on Challenges and opportunities, with links to EU integration.



**NICOLETTA PARISI**, Former Full professor of International Law at the Catholic University of the Sacred Heart. Former member of the Council of the National Anti-Corruption Authority (2014-2020.) Commendatore della Repubblica for high merits. Expert of the Italian Government for the OSCE project to reform the anti-corruption system in Armenia and in UNCAC. Contributor to legal journals, author of monographs and essays on public and criminal international law (human rights, migration law, European law).

## Abstract:

### SEARCH FOR LEGAL SYSTEMS' COMPATIBILITY IN THE FIGHT AGAINST SERIOUS TRANSNATIONAL CRIME: MINIMUM HARMONIZATIONS DIRECTIVES

The relation will frame the limits and advantages of the harmonization technique for substantive criminal law in the Member States of the European Union, with regard to serious cross-border conduct. The same topic will be also analyzed in order to identify the standards required for the accession of the Western Balkans countries, with a particular focus on offences affecting the financial interests of the Union.



**IVAN INGRAVALLO**, Associate Professor of International Law at University of Bari Aldo Moro, where he also teaches International Institutional Law and International Law and Political Relations in the Euro-Mediterranean Region. He is in the teaching staff of the Jean Monnet Chair "History and Policy of European Integration " (2018) at the University of Bari.

He obtained a PhD in International Institutional Law from University of Teramo (2003). In 2018 he unanimously obtained the national scientific qualification (ASN) as full professor in both International Law and EU Law.

Ivan Ingravallo published two monographs, co-authored two textbooks of International Institutional Law, edited six books and is author of over ninety articles and book chapters, in Italian, English and French. His main research topics are the law of international organizations, EU Law, and peace maintenance. He is editor-in-chief of the academic periodicals *La Comunità Internazionale* and *Studi sull'integrazione europea* and is co-director of the Observatory on the activities of international and supranational, universal and regional organizations, managed by the Italian Ministry for Foreign Affairs and the Italian Society for International Organization (SIOI): [www.osorin.it](http://www.osorin.it).

## Abstract:

### THE FIGHT AGAINST TRANSNATIONAL CRIME IN THE PERSPECTIVE OF ENLARGEMENT TO THE WESTERN BALKANS

The process of bringing the countries of the Western Balkans closer to joining the European Union has been particularly slow and tiring. The negotiation phase for admission is still problematic in several aspects related to respect for the rule of law. Among these, the negotiating chapters relating

to the fight against transnational crimes take on particular importance, since – as the European Commission observed in its last communication dedicated to enlargement – one perceives the difficulty of implementing the national commitments to be admitted to the European Union. In order to analyze the state of the art and formulate realistic perspectives, it is appropriate to take into account the commitments to combat transnational crimes undertaken by the countries of the Western Balkans through international treaties, as well as the level of compliance by their national legal systems.



**DINO GUIDO RINOLDI** full professor of European Union law at the Catholic University of the Sacred Heart, where he also has held institutional roles. Contributor to numerous legal scientific journals. Responsible for research projects of relevant national interest. Author of essays and legal monographs in international, public and private, and European law.

Member of the Management Committee of LIBenter ([www.libenteritalia.eu](http://www.libenteritalia.eu)), ATS aiming to monitor and evaluate measures contained in the Italian PNRR.

## Abstract:

### EXISTING ELEMENTS OF FEDERALISM IN THE EU: MUTUAL RECOGNITION/FULL FAITH AND CREDIT CLAUSE IN EUROPEAN JUDICIAL COOPERATION IN CRIMINAL MATTERS

The full faith and credit clause contained in art. IV of the US Constitution implies the articulation of an element of federalism in the EU Area of Freedom, Security and Justice, with particular regard to the discipline of the European Arrest Warrant.

Its specificities should be set out with regard both to the rules of compliance by the various Member States and to national case-law as well as the Court of Justice's one.

The relation will stress the characteristics deemed as the most significant, by reasoning on the principle of legality and the safeguarding of the person's fundamental rights.



**ERJON HITAJ** is Head of Department of Law at University “Ismail Qemali” of Vlore, Albania. PhD in *International Order and Human Rights* at Sapienza University of Rome, Italy. Former Assistant-Professor of *European Union Law* at Sapienza University of Rome (*EU Law Chair* - Prof. Augusto Sinagra). Lecturer of *Public International Law*; *European Union Law* and *Human Rights Law* at University “Ismail Qemali” of Vlore (Albania), Department of Law. Above all, he was the author of *Diritto internazionale e diritti dell'uomo nell'ordinamento albanese*, Rome, 2013 and other research papers. His main research fields are: *International law*, *EU law*, *International Organizations law*, *Diplomatic and Consular law*, *Human rights law*.

## Abstract:

### **POLICE COOPERATION AS AN EU ENLARGEMENT TOOL TOWARDS THE WESTERN BALKANS**

The fight against organised crime in the countries of the Western Balkans is an essential indicator of serious and constructive commitment to the realisation of the European perspective of this geographical area. In this context, the European Union's efforts have extended along a dual track: on the one hand, by providing the countries involved with all the necessary technical, financial and legal support in terms of close police cooperation between the main Community agencies (Europol and CEPOL) and the respective national agencies of their respective countries; on the other hand, by encouraging and supporting any interregional cooperation initiative to strengthen cooperation in the fight against corruption and organised crime, in order to ensure effective internal and external coordination of actions to combat cross-border organised crime. The European Union has now taken an integrated approach in terms of internal and external security through the use of measures and instruments, including police cooperation. The EMPACT initiative (2022-2025) -European multidisciplinary platform against criminal threats- which replaced in 2022 the previous EU Policy Cycle (2012-2021), lays the foundation (also) for more concrete and effective police cooperation with regard to the EU's 10 priorities in the fight against cross-border organised crime. In this context, the involvement and willingness to cooperate of the countries of the Western Balkans will be essential to facilitate their integration into the European Union.

#### PARTNERS



#### SUPPORTERS

